



**Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca**



“don Milani - Colombo”

**Scuola Statale Secondaria di Primo Grado**

Salita Carbonara 51, Genova – telefono: 0102512660-139

Fax 010 2512654 C.F. 95062060108

[gemm14100t@istruzione.it](mailto:gemm14100t@istruzione.it) –

[gemm14100t@pec.istruzione.it](mailto:gemm14100t@pec.istruzione.it)

[www.donmilanicolombo.com](http://www.donmilanicolombo.com)

### Titolo del contributo

Il tempo, patrimonio della vita: il chiostro dei canonici di San Lorenzo, sede del Museo Diocesano di Genova

Aree coinvolte Educazione al patrimonio

### Esperienza

L'assetto curricolare della scuola 'don Milani', che privilegia la didattica laboratoriale, sviluppa alcune aree di intervento, tra le quali l'educazione al patrimonio, una collaborazione e unione disciplinare tra gli insegnanti di storia e di arte. Nell'intero ciclo della scuola media gli alunni vengono coinvolti, per un trimestre, all'approfondimento di una unità didattica che li porta alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale della propria città. In prima media viene affrontato il tema del Monachesimo attraverso la conoscenza dello spazio 'chiostro'; in seconda media la civiltà dell'abitare dell'Umanesimo e del Rinascimento con lo spazio dei palazzi dell'età d'oro della Repubblica Genovese; in terza media il periodo delle rivoluzioni sociali attraverso la ricerca degli spazi un tempo vissuti dagli operai, denominati oggi di archeologia industriale.

Il terreno metodologico si attiene ad alcune consapevolezze didattiche:

- Ricerca della relazione fra obiettivi e capacità degli alunni;
- Costruzione di un curriculum 'tarato' sulla storia sperimentale della scuola;
- Utilizzo di linguaggi multipli e adeguati in relazione agli obiettivi e all'età degli alunni, tenendo d'occhio, ove possibile, le tipologie di percorso in atto negli altri laboratori dell'area espressiva;
- Gradualità e compenetrazione di tipologie di attività e di esperienze diverse: emotive, fisiche, relazionali (con compagni e adulti, compresi gli operatori degli enti con i quali entrano in contatto), cognitive;
- Avvio del lavoro a partire dalla soggettività dell'alunno, di ogni alunno, costruendo una connessione emotiva tra il sé e l'ambiente in cui si trova ad agire;
- Stimolazione della curiosità e della capacità di indagare, senza fornire risposte a priori.

Il curriculum di educazione al patrimonio si articola così con alcuni percorsi imperniati su momenti significativi dello sviluppo storico e sociale di Genova, che trovano oggi espressione nelle strutture architettoniche, nella toponomastica, nei documenti d'archivio, in tutto ciò che la collettività o i

singoli hanno saputo strappare all'incuria e al trascorrere degli anni.

Il lavoro qui presentato è quello affrontato nell'unità didattica delle classi prime e si articola in:

-presentazione del modulo;

-elaborazione di schede sui ritmi della vita quotidiana di oggi e confronto con i ritmi quotidiani di un modello di giornata del monaco cenobitico ricostruita attraverso la lettura della Regola benedettina;

-proiezione di immagini sulle attività lavorative dei monaci (per esempio degli amanuensi) e di immagini di monasteri benedettini con identificazione degli spazi ove la vita trascorreva scandita dal lavoro e dalla preghiera.

-Uscita didattica: l'approccio diretto allo spazio-chiostro avviene con un primo impatto più a carattere emozionale stimolato dalla contestuale lettura di brevi brani tratti dalla Regola di san Benedetto relativi all'ubbidienza e al silenzio. Il percorso è individuale. Calandosi nel ruolo di monaco ogni alunno percorre in silenzio il corridoio anulare memorizzando sensazioni, parole e immagini percepite ed interiorizzando meglio la dimensione dell'antica realtà claustrale. I sentimenti provati da ognuno si trasformano in pensieri che gli alunni sono invitati a scrivere alla fine del percorso di meditazione. Si dà corso, subito dopo, a un momento di osservazione-guidata degli spazi.

Un'ulteriore visione diretta dello spazio chiostro rende possibile agli alunni il riconoscimento delle funzioni degli ambienti articolati intorno ai relativi loggiati ( sala del Capitolo, refettorio, dormitorio, chiesa, sacrestia...) e di comprendere il significato di quanto resta delle decorazioni coeve alla costruzione del chiostro.

#### Le valenze educative

Calandosi nel ruolo di monaco ogni alunno impara il valore della dimensione del silenzio e dell'ascolto interiore e impara a leggere lo spazio come luogo nato per un particolare tipo di vissuto.

#### Efficacia (punti di forza e/o debolezza)

Questo progetto educativo è costruito su percorsi finalizzati a dare risposte a bisogni di crescita personale all'interno di un curriculum sostenibile: si intende, con ciò, la creazione di situazioni che motivino i ragazzi ad apprendere nel campo del patrimonio culturale, senza cadere nel rischio di un atteggiamento didatticamente deduttivo ma epistemologicamente non corretto.

#### Ripetibilità

L'esperienza può essere riprodotta in qualsiasi contesto scolastico, in particolare collaborazione tra le discipline storico - artistiche.

### Materiali

[Ppt Chiostro dei canonici](#)

[http://www.donmilanicolombo.com/Unita Didattiche strutturate/u a tempo p atrimonio dell uomo/generalita.htm](http://www.donmilanicolombo.com/Unita_Didattiche_strutturate/u_a_tempo_p_a_trimonio_dell_uomo/generalita.htm)